

Codice A1814B

D.D. 17 luglio 2023, n. 1933

**Ditta Furfaro S.r.l con sede in Genova. Concessione breve di utilizzo area demaniale in alveo del torrente Stura per l'esecuzione di un'ispezione delle arcate del viadotto ferroviario sul Torrente Stura della linea Acqui T.- Genova al km 40+471 e taglio vegetazione ingombrante in Comune di Ovada (AL).**



**ATTO DD 1933/A1814B/2023**

**DEL 17/07/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Ditta Furfaro S.r.l con sede in Genova. Concessione breve di utilizzo area demaniale in alveo del torrente Stura per l'esecuzione di un'ispezione delle arcate del viadotto ferroviario sul Torrente Stura della linea Acqui T.- Genova al km 40+471 e taglio vegetazione ingombrante in Comune di Ovada (AL).

In data 03/07/2023, nostro prot. n. 28430, la Ditta Furfaro S.r.l con sede legale ed amministrativa in Genova, via A. Polcevera n. 8, PI 03496730106, ha presentato istanza di autorizzazione per l'accesso all'alveo del torrente Stura in comune di Ovada (AL) per eseguire un'ispezione sullo stato di conservazione del ponte sul T. Stura della linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova al km 40+471.

L'intervento consiste nell'esecuzione di rilievi strutturali ispettivi del ponte ferroviario in oggetto che verranno eseguiti con l'utilizzo di un mezzo elevatore e l'unica operazione che sarà effettuata all'interno dell'alveo sarà quella di taglio e rimozione della vegetazione che possa ostacolare le operazioni di ispezione e transito del mezzo elevatore in corrispondenza del manufatto.

L'accesso all'alveo del T. Stura avverrà dalla sponda sinistra percorrendo la strada bianca in corrispondenza del passaggio a livello posto al km 40+364 lungo la S.S. 456 del Turchino fino a raggiungere il greto del corso d'acqua.

Come risulta dall'istanza il transito in alveo è funzionale al raggiungimento dell'area nella quale verranno eseguiti i lavori di ispezione ed è stato indicato un tempo di occupazione strettamente necessario all'intervento della durata di giorni 14.

A seguito dell'esame degli atti allegati all'istanza, si ritiene che l'intervento in progetto risulti ammissibile, nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

2. I mezzi meccanici impiegati nelle operazioni al termine delle giornate lavorative dovranno essere ricoverati fuori dall'alveo in aree ritenute non a rischio di esondazione.
3. l'accesso all'alveo dovrà essere adeguatamente gestito dalla ditta esecutrice sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura su entrambe le sponde, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura dello stesso di notte, durante i festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permettere l'utilizzo degli accessi in sicurezza.
4. E' vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua.
5. Il taglio delle piante dovrà essere effettuato limitatamente alla sagoma del ponte secondo le modalità previste dalle legge forestale (L.R. n.4 del 10/02/2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20/09/2011e smi), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
  - a) all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o in assenza di verifica idraulica, comunque nei 2/3 inferiori dell'altezza della sezione di deflusso, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20/09/2011e smi).
  - b) lungo le sponde del tratto d'asta oggetto di intervento, il taglio dovrà essere eseguito solo per le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde (art. 37 bis, comma 2 punto "b" del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20/09/2011e smi).
6. I residui delle operazioni dovranno essere allontanati dal corso d'acqua e ripristinata la continuità idraulica della sezione di deflusso; non dovranno essere eseguiti rialzi di sponda né depositi a cielo aperto.
7. Il taglio delle specie arboree in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904.
8. E' fatto divieto di effettuare la trinciatura/cippatura della vegetazione all'interno dell'alveo inciso e sulle sponde con abbandono dei residui in alveo.
9. A lavori ultimati le pertinenze demaniali interessate dai lavori dovranno essere ripulite e ripristinato lo stato originario dei luoghi.

Tutto ciò premesso, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e considerato che i

tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- la L.R.23/08;
- la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- l'art. 59 della L.R. 44/00;
- il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001);
- la L.R. 12 del 18/5/2004;
- il regolamento regionale n° 10/R del 16/12/2022;
- il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- la L.R. n° 17 del 12/8/2013, allegato A, punto n);
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Furfaro S.r.l con sede in Genova via A. Polcevera n. 8, PI 03496730106, ad accedere all'alveo del torrente Stura per l'esecuzione di un'ispezione delle arcate del viadotto ferroviario sul T. Stura della linea Acqui T.– Genova al km 40+471 e taglio vegetazione ingombrante in Comune di Ovada (AL) subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle delimitazioni areali e delle modalità riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore regionale;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
3. è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica;
4. Le eventuali opere provvisorie in alveo e nelle aree demaniali (rampe, piste, ecc.), dovranno essere realizzate in materiale incoerente, in modo da poter essere facilmente asportate in occasione dei possibili eventi di morbida e al termine dell'intervento dovranno essere rimosse ripristinando lo stato dei luoghi;
5. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il

quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data di notifica del presente atto ed i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei tempi e delle prescrizioni in essa contenute;
8. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC al seguente indirizzo: tecnico.regionale.al\_at@cert.regione.piemonte.it l'inizio e l'ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;
9. trattandosi di un intervento che prevede indirettamente il miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, come stabilito al punto n) della "Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche", Tabella A allegata alla l.r. 17 del 12/08/2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione;
10. prima dell'inizio dei lavori il concessionario/ditta esecutrice dovrà adeguatamente interfacciarsi con il Comune di Ovada e la Provincia di Alessandria al fine di consentire l'eventuale adeguamento dei rispettivi piani di protezione civile e l'adozione delle necessarie misure volte alla tutela della pubblica incolumità. Dovranno, inoltre, essere comunicati i nominativi di uno o più referenti del Concessionario e della Ditta esecutrice (con relativi recapiti telefonici) che dovranno essere reperibili h 24.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori ai sensi dell'art. 26 comma 1, lett. d) del regolamento regionale n. 10/R del 22/12/2022 e s.m.i.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE  
Marcello Goldini

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli